REPVBBLICA SOCIALE ITALIANA

IL DVCE

Milano, 24 Aprile 1945

Eccellenza,

gli eventi, purtroppo, incalzano. Inutilmente mi si lasciarono ignorare le trattative in corso tra Gran Bretagna e Stati Uniti con la Germania. Nelle condizioni in cui, dopo cinque anni di lotta, è tratta l'Italia non mi resta che augurare successo al Vostro personale intervento. Voglio tuttavia ricordarVi le Vostre stesse parole:- L'Italia è un ponte. L'Italia non può essere sacrificata.- Ed ancora quelle della Vostra stessa propaganda che non ha mancato di elogiare ed esaltare il valore sfortunato del soldato italiano.

Inutile è inoltre rammentarVi quale sia la mia posizione davanti alla Storia. Forse siete il solo, oggi, a sapere che io non debba temerne il giudizio. Non chiedo quindi mi venga usata clemenza, ma riconosciuta giustizia, e la facoltà di giustificarmi e difendermi. Ed anche ora, una resa senza condizioni è impossibile perchè travolgerebbe vincitori e vinti.

Mandatemi dunque un Vostro fiduciario, Vi interesseranno le documentazioni di cui potrò fornirlo, di fronte alle necessità d'imporsi al pericolo dell'Oriente. Molta parte dell'avvenire è nelle Vostre mani, e che Iddio ci assista

Vostro

Benito Mussolini

A S. E. WINSTON S. CHURCHILL

(A mezzo corriere speciale)